



Comunicato stampa - 18 dicembre 2012

**Diversità alimentare e culturale europea in pericolo
LA CATENA AGROALIMENTARE ESORTA LA COMMISSIONE EUROPEA AD
AGIRE IMMEDIATAMENTE SULLA DISPONIBILITÀ LIMITATA DI PRODOTTI
FITOSANITARI PER GLI USI MINORI E LE COLTURE SPECIALIZZATE**

La mancanza di prodotti fitosanitari per gli usi minori e le colture specializzate sta diventando un fattore cruciale per la futura produzione di queste colture in seno all'Unione europea. *"La mancanza di strumenti adeguati mette a repentaglio non solo la competitività dell'intera catena agroalimentare, compresa la sua sostenibilità e l'occupazione che crea, ma anche la diversità delle derrate alimentari di alta qualità in Europa"*, ha dichiarato Luc Peeters, Presidente del gruppo di lavoro "Prodotti fitosanitari" del Copa-Cogeca a nome di 10 associazioni della catena agroalimentare¹.

La Commissione europea avrebbe dovuto presentare una relazione al Parlamento europeo e al Consiglio su come far fronte alla problematica degli usi minori e le colture specializzate il 14 dicembre 2011, come previsto nel regolamento (CE) 1107/2009. Il continuo ritardo nella pubblicazione di questa relazione è scoraggiante per l'agricoltura europea. Anche gli Stati membri dell'Unione europea hanno riconosciuto la necessità di agire².

Dal 2009, 10 associazioni europee che rappresentano l'insieme della catena agroalimentare stanno chiedendo delle soluzioni e adeguati programmi di investimento per sostenere gli usi minori e le colture specializzate e migliorare la disponibilità di soluzioni concepite su misura in vista della loro protezione.

"Questa è un'opportunità unica per migliorare la situazione difficile sul terreno e per prepararsi alle nuove future sfide", ha aggiunto Luc Peeters. *"Il coordinamento tra tutti i 27 Stati membri e un aiuto per la raccolta di dati sono entrambi fattori chiave per garantire la disponibilità di soluzioni per il controllo degli organismi nocivi e delle malattie. Gli usi minore e le colture specializzate non devono essere considerati indipendentemente dal regolamento 1107/2009 e dal sistema delle zone per un buon funzionamento del processo di autorizzazione dei prodotti. Un gruppo di coordinamento con un ruolo più vasto sarà più vantaggioso e permetterà di trovare maggiori soluzioni per gli usi minori"*.

"Chiediamo dunque alla Commissione europea di accelerare la pubblicazione della relazione e appoggiare l'ambizioso piano di creazione di un programma europeo permanente per gli usi minori e le colture specializzate, accompagnato da un adeguato programma di finanziamento", ha concluso.

¹ Le 10 associazioni della catena agroalimentare sono: AREFLH, CELCAA, COCERAL, COPA-COGECA, ECPA, ESA, Freshfel, IBMA, PROFEL, e Union Fleurs.

² Consorzio per la valutazione della catena alimentare, studio relativo alla creazione di un fondo europeo per gli usi minori nel quadro delle autorizzazioni di prodotti fitosanitari, intrapreso su richiesta della DG SANCO, giugno 2011, pubblicato a settembre 2011; Conferenza della catena agroalimentare sugli usi minori, novembre 2011.



Nota:

Gli usi minori riguardano gli ortofrutticoli e i cereali, compreso il riso, le sementi, il luppolo, i fiori, e tutte le piante che hanno bisogno di prodotti fitosanitari su misura, siano essi utilizzati per la loro crescita, il loro immagazzinamento o il loro trasporto.

Le colture specializzate hanno un valore di circa 70 miliardi di euro l'anno, vale a dire il 22% del valore totale della produzione agricola. Il settore ortofrutticolo da solo rappresenta circa 45 miliardi di euro nell'UE a 27 per una produzione totale di 70 milioni di tonnellate di ortaggi e 40 milioni di tonnellate di frutta. Il valore di mercato delle piante ornamentali è valutato a 27 miliardi di euro.

Le autorizzazioni per gli usi minori garantiscono che la protezione delle colture specializzate di elevato valore permetta di soddisfare il diritto dei consumatori ad avere prodotti agricoli e alimentari sani e di alta qualità a prezzi abbordabili mantenendo contemporaneamente la competitività della catena europea del valore alimentare.

È quindi importante che siano trovate presto delle soluzioni per questi gravi problemi e che sia sviluppato un sistema a lungo termine adatto a tutta l'Unione europea.

Contatti:**AREFLH**

Assemblée des Régions Européennes
Fruitières, Légumières et Horticoles
www.areflh.org

Jacques Dasque
areflh@aquitaine.fr
+33 556 48 88 48

COCERAL Comité du Commerce des
céréales, aliments du bétail, oléagineux,
huile d'olive, huiles et graisses et
agrofouritures www.coceral.com

Andreea Pricina
secretariat@coceral.com
+32 (0)2 502 08 08

ECPA European Crop Protection
Association www.ecpa.eu

Euros Jones
Euros.jones@ecpa.eu
+32 (2) 663 15 53

Kalila Hajjar
kalila.hajjar@ecpa.eu
+32 (0)2 663 15 68

FRESHFEL European Fresh Produce
Association www.freshfel.org

Frédéric Rosseneu
info@freshfel.org
+32 (0)2 777 15 80

IBMA International Biocontrol
Manufacturers Association [www.ibma-
global.org](http://www.ibma-global.org)

David Cary
david.cary@ibma-global.org
+44 777 551 48 40

ESA European Seed Association
www.euroseeds.org

Garlich von Essen
vonEssen@euroseeds.org
+32 (0)2 743 28 60

COPA-COGECA European Farmers and European
Agri-Cooperatives www.copa-cogeca.eu

Pasquale Di Rubbo
Pasquale.DiRubbo@copa-cogeca.eu
+ 32 (0)2 287 27 45

Amanda Cheesley
amanda.cheesley@copa-cogeca.eu
+32 (0) 2 287 27 90

CELCAA European Liaison Committee of
Agricultural and Agri-Food Trade
www.celcaa.eu

Yves Roland
info@celcaa.eu
+32 (0)2 230 03 70

PROFEL European Association of Fruit
and Vegetable Processors [www.profel-
europe.eu](http://www.profel-europe.eu)

Susanne Meyer
smeyer@agep.eu
+32 (0)2 743 40 59

Union Fleurs International Flower Trade
Association www.unionfleurs.org

Sylvie Mamias
secqen@unionfleurs.org
+32 2 736 79 97